



Al Lodevole
Consiglio comunale di
Arbedo-Castione

Arbedo, 11 marzo 2019

**Messaggio municipale n. 424/2019
accompagnante la richiesta di approvazione delle modifiche dello Statuto del Consorzio
raccolta rifiuti nord Bellinzona**

Signor Presidente,
gentili signore e signori Consiglieri,

con il presente messaggio municipale vi sottoponiamo la proposta di nuovo Statuto già approvata dal Consiglio Consortile in data 29.11.2018, che recepisce i mutamenti realizzati negli ultimi anni in ambito dei membri del Consorzio nonché delle nuove vincolanti disposizioni superiori in merito alla tassa sul sacco a livello cantonale ed, infine, la ferma richiesta, da parte della Sezioni enti locali, di modificare il nome del Consorzio.

Il messaggio è così composto:

1. Messaggio N° 3.2018 allestito il 29.11.2018 dalla Delegazione consortile (presidente e segretario) riportante la richiesta di approvazione delle modifiche al Consiglio Consortile (poi avvenuta in data 29.11.2018) ed il confronto degli articoli modificati rispetto allo statuto precedente.
2. Statuto del Consorzio con le modifiche proposte in rosso

**1. MESSAGGIO N. 3.2018 DELLA DELEGAZIONE CONSORTILE SULLA:
MODIFICA STATUTO**

Arbedo, 29 novembre 2018

*Signore e signori consiglieri,
siamo a sottoporvi la proposta di nuovo Statuto che recepisce i mutamenti realizzati negli ultimi anni in ambito dei membri del Consorzio nonché delle nuove vincolanti disposizioni superiori in merito alla tassa sul sacco a livello cantonale ed, infine, la ferma richiesta, da parte della Sezioni enti locali, di modificare il nome del Consorzio.*

Il primo tema richiama la scomparsa dei Comuni, membri del nostro consorzio, di Gnosca, Gorduno, Moleno e Preonzo, confluiti nel Comune di Bellinzona a seguito dell'esito della votazione popolare sull'aggregazione dei Comuni del Bellinzonese.



**COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE
MUNICIPIO**

In un primo momento ci è stato chiesto di continuare lo svolgimento della nostra attività come in precedenza, malgrado tale cambiamento, quindi continuando a soddisfare le necessità presso il territorio degli adesso quartieri della città, considerando come membro il Comune di Bellinzona inteso per i suoi citati quartieri.

Tale richiesta era temporalmente limitata sino alla fine del 2018, era stata supportata dalla necessità da parte della nuova Bellinzona di procedere ad approfondire le diverse modalità organizzative e operative per lo svolgimento del servizio rifiuti post aggregazione.

Nel giusto spirito di collaborazione che deve vigere tra enti pubblici abbiamo dato la nostra piena disponibilità al riguardo.

Considerata la fattispecie avevamo altresì ritenuto di non procedere subito a modificare Statuto e Regolamento consortile in attesa di conoscere l'evolversi della situazione e considerando che dà un punto di vista pratico nulla mutava gli unici cambiamenti erano degli aspetti formali definibili marginali.

La città aveva quindi designato dei propri rappresentanti negli organi consortili in base ad un nuovo riparto tra i Comuni che considerava la nuova situazione.

Nel corso della passata estate Bellinzona ha formalmente chiesto di procedere a gestire in proprio il servizio anche presso i territori di tali ex Comuni.

La richiesta è stata giudicata più che giustificata e pertanto abbiamo chiesto il parere in merito a come procedere ai Municipi dei due Comuni rimanenti (Arbedo-Castione e Lumino) che, è opportuno ricordare, rappresentavano circa i $\frac{3}{4}$ della popolazione servita dal nostro Consorzio.

Questi ci hanno comunicato l'interesse a proseguire a gestire il servizio con il Consorzio anche se composto da solo due Comuni, considerato che soddisfaceva pienamente le loro attese.

Considerata l'analoga situazione presso il Consorzio raccolta rifiuti sud Bellinzona abbiamo anche esplorato la possibilità di coinvolgere i Comuni rimasti indipendenti creando un unico Consorzio. L'esito degli approfondimenti in tal senso, in particolare considerate le diverse differenze esistenti nell'organizzazione ci ha però portato a rinunciare a tale progetto.

Più o meno nello stesso periodo temporale, il Cantone aveva ritenuto di procedere a definire una tassa sul sacco a livello cantonale con l'obiettivo di risolvere l'annosa questione della sua adozione, come previsto dal diritto federale, presso quei Comuni che si erano sinora dimostrati refrattari a procedere in tal senso.

Per rendere attrattivo il nuovo approccio, l'autorità cantonale aveva proposto una tassa sensibilmente inferiore a quelle conosciute presso i Comuni che da tempo avevano già adottato il tale sistema di tassazione. L'origine di tale situazione va ricercata nella norma che prevede come per la definizione dell'ammontare della "tassa sul sacco cantonale" vanno considerati unicamente i costi di smaltimento fatturati dall'impianto cantonale. Tutti gli altri costi, come ad esempio quelli per la raccolta ed il trasporto all'impianto di smaltimento, ancorché chiaramente riferibili al tipo di rifiuto trattato (solidi urbani) dovranno essere finanziati con la tassa base.

La conseguenza pratica per l'utenza finale sarà un aumento della tassa base sostanzialmente analogo alla riduzione della tassa sul sacco conosciuta in precedenza.

Il nostro Consorzio aveva invano segnalato le proprie rimostranze a tale approccio, ricordando che l'ammontare della precedente tassa permettevano una copertura dei costi del servizio in ragione di circa l'80% e quindi una sua riduzione non era giustificata. Inoltre, una tassa sul sacco troppo bassa disincentivava, dal punto di vista economico, la raccolta separata poiché il conseguente aumento della tassa base per recuperare



2. Statuto del Consorzio con le modifiche proposte in rosso

Testo in vigore

Modifica proposta

Capo 1 - Generalità	Capo 1 - Generalità
<p>Art. 1 - Denominazione e Comuni consorziati</p> <p>Con la denominazione di Consorzio raccolta rifiuti nord Bellinzona, acronimo CRRNB, è costituito tra i Comuni di Arbedo-Castione, Gnosca, Gorduno, Lumino, Moleno e Preonzo un Consorzio ai sensi della Legge sul consorzio dei Comuni.</p>	<p>Art. 1 - Denominazione e Comuni consorziati</p> <p>Con la denominazione di Consorzio raccolta rifiuti Arbedo-Castione e Lumino, acronimo CRRACL, è costituito tra i Comuni di Arbedo-Castione e Lumino un Consorzio ai sensi della Legge sul consorzio dei Comuni (LCCom) del 22 febbraio 2010.</p>
<p>Art. 2 - Scopo</p> <p>Il Consorzio ha lo scopo di coadiuvare i Comuni consorziati, nelle incombenze di loro competenza, in ambito della raccolta e smaltimento dei rifiuti.</p>	<p>Art. 2 - Scopo</p> <p>Il Consorzio ha lo scopo di coadiuvare i Comuni membri, nell'assolvimento delle incombenze di loro pertinenza, nel campo della raccolta e smaltimento dei rifiuti.</p>
<p>Art. 3 - Competenze delegate</p> <p>Al Consorzio sono delegate le seguenti competenze comunali:</p> <p>a) gestire il servizio di raccolta, trasporto e consegna presso impianti di trattamento e/o intermedi (stazioni di trasbordo, ecc.), ufficialmente autorizzati, dei seguenti tipi di rifiuti:</p> <p>urbani combustibili non riciclabili - ingombranti - cartacei - metallici - vetro - legno - speciali</p> <p>b) estendere il servizio ad altri rifiuti, che saranno indicati nel Regolamento consortile, previo accordo con i Comuni e qualora l'interesse generale lo richiedesse.</p> <p>c) fornire gli imballaggi ufficiali per i rifiuti urbani combustibili non riciclabili (sacchi, sigilli per contenitori o altro), fissare ed incassare le relative tasse causali (tassa sul sacco) o altro, nei termini indicati dallo Statuto e dal Regolamento consortile.</p>	<p>Art. 3 - Competenze delegate</p> <p>Al Consorzio sono delegate le seguenti competenze comunali:</p> <p>a) gestire il servizio di raccolta, trasporto e consegna agli impianti di smaltimento finale e/o intermedi, ufficialmente autorizzati allo scopo, dei seguenti tipi di rifiuti:</p> <p>solidi urbani (RSU) - ingombranti - cartacei - metallici - in vetro - in legno - speciali</p> <p>b) eventualmente estendere il servizio ad altri tipi di rifiuto, che saranno indicati nel Regolamento consortile, previo accordo con i Comuni e qualora l'interesse generale lo richiedesse.</p> <p>c) determinare il tipo e fornire gli imballaggi ufficiali per la consegna dei RSU (sacchi, sigilli per contenitori o altro), fissare (entro i limiti stabiliti dal Cantone) ed incassare la relativa tassa causale sul quantitativo (tassa sul sacco), nei termini fissati dal quadro giuridico vigente, dallo Statuto e dal Regolamento consortile.</p>



<p>Art. 4 - Comprensorio e sede</p> <p><i>Il comprensorio del Consorzio coincide con il territorio giurisdizionale dei Comuni consorziati. La sede del Consorzio è ad Arbedo-Castione.</i></p>	<p>Art. 4 - Comprensorio e sede</p> <p><i>Il comprensorio del Consorzio coincide con il territorio giurisdizionale dei Comuni consorziati. La sede del Consorzio è ad Arbedo-Castione.</i></p>
<p>Art. 5. Durata</p> <p><i>Il Consorzio è costituito per una durata indeterminata.</i></p>	<p>Art. 5. Durata</p> <p><i>Il Consorzio è costituito per una durata indeterminata.</i></p>
<p>Capo 2 – Organi del Consorzio</p> <p>Art. 6 - Organi</p> <p><i>Gli organi del Consorzio sono: a) il Consiglio Consortile b) la Delegazione Consortile</i></p>	<p>Capo 2 – Organi del Consorzio</p> <p>Art. 6 - Organi</p> <p><i>Gli organi del Consorzio sono: a) il Consiglio Consortile b) la Delegazione Consortile</i></p>
<p>Art. 7 - Consiglio consortile</p> <p><i>Il Consiglio Consortile è l'organo superiore del Consorzio, la sua composizione, elezione, funzionamento nonché competenze, sono determinate dalla Legge sul consorzio dei Comuni (LCCom). Il Presidente del Consiglio consortile è nominato dal Consiglio consortile nel corso della seduta costitutiva e resta in carica per tutto il periodo legislativo.</i></p>	<p>Art. 7 - Consiglio consortile</p> <p><i>Il Consiglio Consortile è l'organo superiore del Consorzio, la sua composizione, elezione, funzionamento nonché competenze, sono quelle attribuite dalla legislazione superiore vigente. Il Presidente del Consiglio consortile è nominato dal Consiglio consortile nel corso della seduta costitutiva e resta in carica per tutto il periodo legislativo.</i></p>
<p>Art. 8 - Sessioni e sedute</p> <p><i>Il Consiglio Consortile è convocato in sessione ordinaria due volte l'anno. La prima entro il 31 maggio, che si occupa principalmente della gestione dell'esercizio precedente, la seconda entro il 31 dicembre, che si occupa invece del preventivo dell'anno seguente. La seduta costitutiva ad inizio legislatura è convocata dalla Delegazione consortile uscente.</i></p>	<p>Art. 8 - Sessioni e sedute</p> <p><i>Il Consiglio Consortile è convocato in sessione ordinaria due volte l'anno. La prima entro il 31 maggio, e si occupa principalmente della gestione dell'esercizio precedente, la seconda entro il 31 dicembre, e si occupa del preventivo dell'anno seguente. La seduta costitutiva d'inizio legislatura è convocata dalla Delegazione consortile uscente entro i 2 mesi successivi alla scadenza del termine entro il quale i Comuni devono designare i propri rappresentanti.</i></p>



<p>Art. 9 - Deleghe</p> <p><i>Alla Delegazione sono delegate le competenze del Consiglio consortile ai sensi dell'articolo 17 LCCom, lettere c), e), f), h) e i) sino ad un importo massimo per oggetto di fr. 10'000.-.</i></p> <p><i>Il limite annuo massimo complessivo di spesa da competenza delegata non può superare i fr. 40'000.-</i></p>	<p>Art. 9 - Deleghe</p> <p><i>Alla Delegazione consortile sono delegate le competenze del Consiglio consortile ai sensi dell'articolo 17 LCCom, lettere c), e), f), h) e i) sino ad un importo massimo per oggetto di fr. 10'000.-.</i></p> <p><i>Il limite annuo massimo complessivo di spesa da competenza delegata non può superare i fr. 40'000.-</i></p>
<p>Art. 10 – Diritti di voto</p> <p><i>I voti attribuiti ai singoli Comuni membri, sono proporzionali alla popolazione, in ragione di 1 voto ogni 850 abitanti o frazione superiore alla metà, ritenuto che ciascun Comune ha diritto ad almeno 1 voto.</i></p> <p><i>La ripartizione dei voti ai Comuni è stabilita, all'inizio di ogni quadriennio, sulla base del dato allora conosciuto come "popolazione residente permanente" determinata dal preposto servizio statistico ufficiale.</i></p> <p><i>Nessun Comune può avere la maggioranza assoluta.</i></p>	<p>Art. 10 – Diritti di voto</p> <p><i>Il numero di voti attribuiti ai singoli Comuni membri, sono stabiliti, ad inizio di ogni legislatura, in base al dato statistico "popolazione residente permanente" a quel momento conosciuto, in ragione di 1 voto ogni 1000 abitanti o frazione superiore alla sua metà, ritenuto che ciascun Comune ha diritto ad almeno 1 voto.</i></p> <p><i>È ammessa la maggioranza assoluta di voti ad un Comune membro quando questi, all'inizio di ogni legislatura, rappresenti almeno il 70% del dato statistico complessivo utilizzato per la ripartizione dei voti.</i></p>
<p>b) Delegazione consortile</p> <p>Art. 11 – Delegazione consortile</p> <p><i>La Delegazione consortile dirige l'amministrazione del Consorzio, ne cura gli interessi; essa è segnatamente l'organo esecutore delle decisioni del Consiglio consortile e rappresenta il Consorzio di fronte ai terzi.</i></p> <p><i>La sua Composizione, elezione, funzionamento, nonché competenze sono determinati dalla Legge sul consorzio dei Comuni (LCCom) e dal presente Statuto.</i></p> <p><i>La Delegazione consortile è composta di 5 membri. Nessun Comune può avere la maggioranza assoluta dei membri.</i></p>	<p>b) Delegazione consortile</p> <p>Art. 11 – Delegazione consortile</p> <p><i>La Delegazione consortile dirige l'amministrazione del Consorzio, ne cura gli interessi; essa è segnatamente l'organo esecutore delle decisioni del Consiglio consortile e rappresenta il Consorzio di fronte ai terzi.</i></p> <p><i>La sua Composizione, elezione, funzionamento, nonché competenze sono determinati dalla legislazione superiore vigente e dal presente Statuto.</i></p> <p><i>La Delegazione consortile è composta di 3 membri, in ragione di almeno un membro per ognuno dei Comuni consorziati.</i></p> <p><i>È ammessa la maggioranza assoluta a favore di un Comune.</i></p>



<p>Art. 12 - Deleghe</p> <p>La Delegazione può delegare al segretario e all'amministrazione consortile competenze decisionali amministrative e spese di gestione corrente allestendo un'apposita normativa di dettaglio.</p>	<p>Art. 12 - Deleghe</p> <p>La Delegazione può delegare al segretario e all'amministrazione consortile competenze decisionali amministrative e spese di gestione corrente allestendo un'apposita normativa di dettaglio.</p>
<p>Capo 3. Finanziamento e gestione</p> <p>Art. 13 - Finanziamento</p> <p>Il Consorzio provvede al proprio finanziamento mediante:</p> <ul style="list-style-type: none">a) i proventi della vendita degli imballaggi ufficiali per i rifiuti urbani combustibili non riciclabili (tassa sul sacco);b) le quote di ripartizione a carico dei Comuni;c) eventuali sussidi;d) le tasse, contributi, ecc. per prestazioni particolari.	<p>Capo 3. Finanziamento e gestione</p> <p>Art. 13 - Finanziamento</p> <p>Il Consorzio provvede al proprio finanziamento mediante:</p> <ul style="list-style-type: none">a) i proventi della tassa causale sul quantitativo (tassa sul sacco) dovuta per i rifiuti solidi urbanib) eventuali sussidi, ricuperi, rimborsi, o altra entrata conseguente al servizio svolto;c) tasse, contributi, ecc. per prestazioni particolari.d) le quote di ripartizione del risultato consortile tra i Comuni membri.
<p>Art. 14 - Importo della tassa causale (tassa sul sacco)</p> <p>L'importo della tassa causale degli imballaggi ufficiali è fissato annualmente dalla Delegazione entro i limiti fissati nello specifico Regolamento.</p> <p>I proventi della medesima devono coprire, in ragione di circa l'80%, i costi del Consorzio per tale servizio.</p>	<p>Art. 14 - Tassa causale (tassa sul sacco)</p> <p>L'ammontare della tassa causale sui vari imballaggi ufficiali da utilizzare per la consegna dei rifiuti solidi urbani è fissato annualmente dalla Delegazione, entro i limiti ammissibili dalla vigente legislazione, in occasione dell'allestimento del preventivo.</p>



<p>Art. 15 - Ripartizione delle spese consortili tra i Comuni</p> <p>La quota di spesa da ripartire tra i Comuni membri corrisponde al risultato tra le spese ed i ricavi del Consorzio. Questa quota sarà suddivisa tra i comuni membri, sulla base dell'ultimo dato conosciuto come "Popolazione residente permanente", determinato dal preposto servizio statistico ufficiale.</p> <p>Per i rifiuti ingombranti, cartacei, metallici, vetro, legno e speciali la suddivisione della spesa tra i Comuni avviene sulla base del principio di causalità e quindi sugli effettivi costi causati dai singoli Comuni.</p>	<p><i>Abrogato.</i></p> <p><i>Vedi articolo 17</i></p>
	<p>Art. 15 – Sussidi, ricuperi, rimborsi, ecc.</p> <p><i>Eventuali sussidi, ricuperi, rimborsi o altra entrata conseguente all'attività svolta del Consorzio è di sua competenza.</i></p>
<p>Art. 16 - Ulteriori contributi e tasse</p> <p>Per prestazioni particolari il Consorzio può prelevare ulteriori contributi e tasse a carico di enti pubblici e privati sulla base delle spese effettive sostenute. Le modalità di determinazione sono specificate nel Regolamento consortile.</p>	<p>Art. 16 - Ulteriori contributi e tasse</p> <p>Per prestazioni particolari il Consorzio può prelevare ulteriori contributi e tasse a carico di enti pubblici e privati sulla base delle spese effettive sostenute. Le modalità di determinazione sono specificate nel Regolamento consortile.</p>
	<p>Art. 17 - Ripartizione del risultato consortile tra i Comuni membri</p> <p><i>Come risultato s'intende la somma algebrica tra spese e ricavi.</i></p> <p><i>Tale valore, per i seguenti tipi di rifiuto: ingombranti, cartacei, metallici, vetro, legno e speciali sarà ripartito tra i Comuni membri, sulla base del loro effettivo interesse per singolo tipo di rifiuto.</i></p> <p><i>Il rimanente risultato consortile sarà invece ripartito tra i Comuni membri, in modo proporzionale al dato statistico "Popolazione residente permanente", noto al 31 dicembre dell'anno contabile di riferimento.</i></p>



	<p>Art. 18 – Organo di controllo esterno</p> <p><i>I compiti dell'organo di controllo esterno sono quelli previsti dalla legge.</i></p> <p><i>La Delegazione potrà attribuirvi altri compiti se il relativo costo è previsto a preventivo o rientra nelle competenze delegategli.</i></p>
<p>Capo 4 – Norme varie</p>	<p>Capo 4 – Norme varie</p> <p>Art. 19 - Scioglimento e liquidazione del Consorzio</p> <p><i>Per lo scioglimento del Consorzio occorre una decisione a maggioranza assoluta dei diritti di voto da parte del Consiglio consortile e da parte dei Consigli comunali dei Comuni membri.</i></p> <p><i>In questa eventualità la sostanza fissa consortile sarà messa in vendita tramite asta pubblica e considerando un diritto di prelazione ai Comuni di loro situazione.</i></p> <p><i>Quanto così ricavato, sommato agli altri beni consortili sarà poi suddiviso tra i Comuni membri sulla base del dato statistico della popolazione residente permanente nota al momento della decisione di scioglimento.</i></p>
<p>Art. 17 - Entrata in vigore</p> <p><i>Il presente Statuto entra in vigore con l'approvazione del Consiglio di Stato, abrogando nel contempo il precedente</i></p>	<p>Art. 20 - Entrata in vigore</p> <p><i>Il presente Statuto entra in vigore con l'approvazione della Sezione Enti Locali, abrogando nel contempo il precedente.</i></p>

Questo messaggio municipale è trasmesso per esame e preavviso a:

- **Commissione delle Petizioni.**

Visto quanto precede v'invitiamo a voler risolvere:

Le modifiche dello Statuto consortile nonché lo Statuto stesso nella sua interezza, sono approvati.

Con i migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO DI ARBEDO-CASTIONE
IL SINDACO IL SEGRETARIO


Luigi Decarli


Giuseppe Allegri

